



Informazioni per i pazienti

Ph Impedenziometria esofagea

La pH impedenziometria esofagea è un esame di secondo livello volto ad identificare o escludere la presenza di reflusso gastro-esofageo (RGE): essa è infatti in grado di misurare il numero degli episodi di reflusso, la loro composizione (acida, non acida o debolmente acida), l'esposizione all'acido della mucosa esofagea ed un'eventuale correlazione con i sintomi riferiti dal paziente.

PREPARAZIONE

Per eseguire la pH impedenziometria esofagea è necessario essere a digiuno da **almeno 6 ore**.

Assunzione dei farmaci

Sospendere:

10 giorni prima dell'esame i farmaci **inibitori della pompa protonica** (omeprazolo e analoghi) e gli **antiH2** (ranitidina e analoghi).

24 ore prima dell'esame tutti i **farmaci con azione sulla motilità del sistema gastroenterico** (esempio domperidone, metoclopramide, etc) e **antiacidi di barriera** (sodio alginato, sodio bicarbonato, magnesio idrossido, magaldrato, etc).

In casi selezionati, su indicazione del medico che ha posto l'indicazione all'esame, la pH-impedenziometria **può essere eseguita in corso di terapia con inibitori della pompa protonica**.

Tutti gli altri farmaci possono essere regolarmente assunti.

ESECUZIONE ESAME

L'esame è in genere **preceduto da una manometria esofagea**, al fine di ottenere una precisa identificazione dello sfintere esofageo inferiore (il passaggio tra esofago e stomaco) e alcuni dati sulla motilità dell'esofago.

Al **termine** della manometria esofagea, si **procede al posizionamento di un sondino di circa 1-2mm** di diametro **attraverso una narice**. L'estremità del sondino viene posizionata 5 cm a monte dello sfintere esofageo inferiore e lasciato **in sede per 24 ore**, collegato ad un apparecchio registratore portatile. Durante le 24 ore di registrazione **sarà possibile seguire le normali attività quotidiane e alimentarsi** normalmente, segnalando sull'apparecchio l'orario dei pasti, dei periodi passati in posizione supina e di eventuali sintomi. Il giorno seguente il sondino verrà rimosso.

COMPLICANZE

Non esistono particolari controindicazioni né complicanze alla pH-impedenziometria esofagea delle 24 ore.

Si potrà avvertire un leggero fastidio all'introduzione del sondino a livello di naso e gola con un modico sanguinamento nel caso di ipertrofia dei turbinati nasali, raffreddore, etc. Durante le 24 ore di registrazione può permanere una sensazione di corpo estraneo in gola.

CONTATTI

Endoscopia digestiva e interventistica

Direttore: Massimiliano Mutignani

Segreteria tel: 02 6444.3151

endoscopia@ospedaleniguarda.it